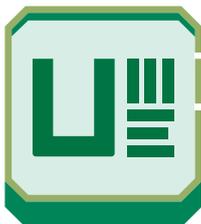


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •

Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • fax: 0382 228930 • e-mail: amministrazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXV • N° 3 • GENNAIO 2024



Ricercatori del CERN lavorano ad uno dei sette acceleratori di particelle nel più grande laboratorio al mondo di fisica nucleare. Il 20 marzo 2024 è programmata la visita (imperdibile) al CERN di Ginevra (vedi pag. 2).

IN QUESTO NUMERO

I Viaggi dell'UNITRE. VISITA AL CERN DI GINEVRA	pag.	2
Cineforum UNITRE-UNIPV.	pag.	3
“I Promessi sposi” come non li avete mai letti • Lettura-spettacolo di Raul Montanari .	pag.	3
PICCOLA GRANDE STORIA LUNGO IL TRATTO PAVESE		
DELLA VIA FRANCIGENA di Vittorio Pasotti - 11 ^a puntata	pagg.	4 e 6
Invito alla lettura • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi	pag.	5
La scomparsa del Prof. Angelo Stella nel ricordo di Francesco Bartolini	pag.	6
Le linee guida per l'organizzazione di viaggi od eventi	pag.	7
Vacanze al mare • UNA SETTIMANA AD ALASSIO	pag.	7
“IL TEMPO” poesia di Marcello Bacchetta	pag.	8
CORSO BASE DI BRIDGE organizzato dalla Prof. Felisa García y de la Cruz	pag.	8
PROPOSTA AI LETTORI	pag.	8
Calendario degli eventi futuri UNITRE	pag.	8



VISITA al CERN di GINEVRA

19-20-21 marzo 2024

Stiamo organizzando nel mese di marzo la visita al CERN - Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire.

Sarà un'occasione unica per conoscere ciò che sta accadendo nel mondo della ricerca scientifica avanzata, della Fisica delle particelle elementari e dei mondi limitrofi che aprono le vie a nuove scoperte scientifiche. Mondi limitrofi che, in passato, hanno portato grandi innovazioni nella nostra vita: per citarne una, nel settore della tecnologia informatica la nascita del WWW-World Wide Web, Internet e numerose altre creazioni utilizzate nella Bioingegneria e nella Medicina (il nostro centro CNAO, un'eccellenza mondiale nelle cure oncologiche, è nato anche grazie alle scoperte realizzate al CERN).

Il CERN è il fiore all'occhiello della ricerca mondiale nel campo della Fisica. Nel sito in cui si sviluppano i laboratori, sono installate apparecchiature all'avanguardia e sono in fase di costruzione altre meraviglie scientifico-tecnologiche che, se porteranno ai risultati ipotizzati, nei prossimi anni incideranno profondamente sulla vita di tutti noi e delle future generazioni.

Al CERN lavorano in perfetta armonia scienziati provenienti da tutte le parti del mondo, senza distinzione di etnia e di lingua: ogni giorno ricercano, uniti dalla gioia di essere parte di un team e consapevoli di operare per cambiare in meglio le sorti scientifiche dell'umanità.

Il CERN è il centro dove nel recente passato, grazie all'utilizzo dell'LHC-Large Hadron Collider - un'apparecchiatura ad anello che si estende per 27 chilometri nel sottosuolo - è stata scoperta l'esistenza del Bosone di Higgs, la particella elementare grazie a cui è stata confermata la teoria del modello standard, ossia la teoria fisica, che descrive le interazioni fondamentali (eccetto quella gravitazio-

nale) - forte/elettromagnetica/debole - e classifica tutte le particelle elementari. Molti importanti risultati sono stati raggiunti sotto la guida della dottoressa **Fabiola Gianotti**, alla Direzione del CERN dal 2016. Per giusto campanilismo, va sottolineato che l'apporto degli scienziati italiani e del nostro INFN-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, è stato nel tempo sempre di grandissimo rilievo!

La visita al CERN è prevista per il giorno 20 marzo 2024.

Trattandosi di un evento molto importante, che deve svolgersi secondo criteri di sicurezza e vincoli di tempistica dettati dall'importanza strategica del CERN, desideriamo anticipare alcune informazioni sullo svolgimento del tour. Il gruppo UNITRE di Pavia disporrà di un accompagnatore, appartenente al team di ricerca del CERN, che ci illustrerà la storia del CERN e le importanti apparecchiature che andremo a vedere e ci parlerà delle ricerche sviluppate finora e di cosa si stia cercando di scoprire nel prossimo futuro, il tutto con un linguaggio chiaro e non specialistico. Sarà un viaggio appassionante all'interno del mondo della ricerca avanzata (come una lettura dei romanzi di fantascienza di Giulio Verne aggiornati al XXI secolo), un'opportunità unica che non possiamo lasciarci sfuggire.

Il tour scientifico inizierà alle 9:00 e si protrarrà per tutta la giornata, comprenderà tre momenti distinti. Nel primo avremo una presentazione del CERN, del suo passato di ricerca e di quanto si sta studiando oggi e nel prossimo futuro. Seguirà una pausa per il pranzo presso il ristorante interno a

contatto con i ricercatori. Infine, potremo costeggiare in pullman gli impianti con una guida che ci illustrerà le infrastrutture esterne del grande centro di ricerca. La visita si concluderà intorno alle 16:30.

Per rendere piacevole l'evento, la partenza è programmata la mattina del 19 marzo 2024 con arrivo a Ginevra, breve visita della città e pernottamento in prossimità di Meyrin, la località periferica di Ginevra che ospita le infrastrutture del CERN. Il giorno 20 marzo sarà dedicato alla visita del centro. Il viaggio di rientro, con partenza nel pomeriggio del 20, prevede il pernottamento in Val d'Aosta e la visita mattutina ad un luogo d'interesse. Dopo il pranzo, il viaggio proseguirà arrivando a Pavia nel pomeriggio del 21 marzo.

Trattandosi di una visita limitata ad un massimo di 35 partecipanti ad un Centro di ricerca dotato di rigide misure di sicurezza, i visitatori sono chiamati a fornire in anticipo le loro generalità: per tale motivo invitiamo gli iscritti UNITRE che fossero interessati a questo evento di confermare tempestivamente la propria adesione inviando i propri dati indirizzandoli a: accademia@unitrepavia.it (e-mail) o comunicandoli alla Segreteria di UNITRE in sede (Casa degli Eustachi). I dettagli del viaggio di 3 giorni (19 - 21 marzo 2024) e la relativa quota di partecipazione saranno pubblicati a breve.

È infine previsto prima del viaggio un incontro in UNITRE con i partecipanti, nel quale verrà presentato il CERN e saranno fornite alcune interessanti anticipazioni su quanto verrà mostrato durante la visita.

GINEVRA
(qui a fianco
il panorama)
è famosa
per il JET d'EAU,
la fontana più alta
del mondo,
che spruzza acqua
verso il cielo,
alla velocità
di 200 Km orari.



CINEFORUM UNITRE • UNIPV

Con il nuovo anno l'Accademia di Umanità dell'UNITRE invita i propri associati ad un Cineforum organizzato con l'Auditorium San Tommaso (Università di Pavia), avente come tema **"LA FAMIGLIA"** che rappresenta il più condiviso, semplice, e al tempo stesso complesso, centro della vita e dell'esperienza di ciascuna persona.

Questa interessante iniziativa, che desidera riproporre percorsi cinematografici UNITRE interrotti per indisponibilità di sale di proiezione a costi sostenibili, si avvale della disponibilità della nostra Università degli Studi che dispone di un Auditorium moderno e attrezzato e del prezioso supporto del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono programmate le proiezioni di 6 film con cadenza mensile ed inizio alle ore 17.15 presso l'**AUDITORIUM di San Tommaso**, Palazzo San Tommaso, in Piazza del Lino 1, secondo il seguente programma:

Data	Regista	Titolo del film
24 gennaio	Luchino Visconti	Gruppo di famiglia in un interno
21 febbraio	Mike Leigh	Segreti e bugie
6 marzo	Hirokazu Koreeda	Un affare di famiglia
17 aprile	William Hal Ashby	Harold e Maude
22 maggio	Claude Chabrol	Stéphane, una moglie infedele
5 giugno	Robert Bresson	Così bella così dolce

Le proiezioni saranno precedute da una breve introduzione del tema con distribuzione di schede informative. Al termine di ogni proiezione è previsto un dibattito aperto sul film.

La nostra iniziativa è volta ad intrattenere e stimolare nei partecipanti una riflessione sulla conoscenza di sé e sulla relazione con gli altri, condividendo esperienze e riflessioni sul tema proposto, e ad acquisire competenze di analisi dell'immagine e della narrazione.

L'ingresso alle proiezioni è **GRATUITO**.

Data la capienza limitata dell'Auditorium, i soci Unitre interessati a questa offerta di intrattenimento sono pregati di prenotare tempestivamente la partecipazione alle singole proiezioni, inviando una mail all'indirizzo : auditorium@unipv.it e in copia accademia@unitrepavia.it oppure recandosi presso la Segreteria di UNITRE, Via Porta Pertusi N.6. Verrà data tempestiva conferma della disponibilità del posto fino ad esaurimento della capienza.

"I PROMESSI SPOSI" **come non li avete mai letti**

Reading-spettacolo a cura di Raul Montanari
giovedì 8 febbraio 2024 • ore 17:00
Aula Magna del Seminario Vescovile
di Pavia • via Menocchio, 26

In questo appuntamento organizzato dall'Accademia di Umanità dell'UNITRE, Raul Montanari racconterà al pubblico con ironia, competenza, sagacia e passione il capolavoro senza tempo di Manzoni, in un reading-spettacolo sorprendente e coinvolgente: "I Promessi Sposi come non li avete mai letti", giovedì 8 febbraio nell'Aula Magna del Seminario Vescovile di Pavia, in Via Menocchio, 26.

Se avete odiato e odiate *"I Promessi Sposi"* sopra ogni cosa e lo rifuggite come la peste manzoniana, non potete perdere questa occasione: la vostra sarà la redenzione che già fu dell'Innominato. Se avete amato e amate *"I Promessi Sposi"* sopra ogni cosa, non potete mancare: il vostro amore per il libro non potrà che crescere. Avrete

l'occasione per vedere *"I Promessi Sposi"* sotto una luce nuova e allettante.

«Avete mai provato a sedervi in un angolo della vostra stanza che vi dia una prospettiva diversa da quella che vi offre la solita sedia, la solita poltrona? Cambia tutto, eppure è bastato così poco! È quello che faremo insieme – scrive Montanari – io e il pubblico; sederci in un angolo di noi stessi e del nostro mondo che di solito è trascurato, impolverato, e da lì guardare cose che crediamo di conoscere bene, scoprendole diverse».

Tra i più interessanti e amati scrittori del panorama nazionale italiano, Montanari è un intellettuale poliedrico, autore di romanzi tradotti in numerose lingue e di saggi, rivisitazioni di testi di canzoni, traduttore di autori classici greci e anglo-americani contemporanei. Ha scritto sceneggiature teatrali e cinematografiche e dirige una delle più autorevoli scuole di scrittura creativa d'Italia. È pure una persona coinvolgente, capace di incantare l'uditorio e in questa lettura-spettacolo di Manzoni riesce a presentarci il nostro amato-odiato testo manzoniano sotto una veste nuova: un romanzo in realtà ironico e appassionante che, riletto a distanza d'anni per puro diletto, può addirittura risultare divertente. Come dice Montanari, Manzoni ha saputo costruire una trama perfetta, dove tutte le azioni sono astutamente pianificate e intessute in un intreccio di storie, che appassionano il lettore fino alla fine. Il vero "corpo" del romanzo, infatti, non è il matrimonio di Renzo e Lucia, ma gli antefatti oscuri dei vari personaggi che si incontrano nella trama: dalla vita tormentata dell'Innominato, alla vocazione tutt'altro che religiosa di don Abbondio, fino alla travolgente vita di Gertrude, la monaca di Monza. Sono queste storie il vero cuore dell'opera, un "romanzo nel romanzo"! «Per non parlare del rapporto che l'autore ha con i suoi personaggi. Manzoni tratta i suoi personaggi da schifo! Fa fare a tutti delle figure del cavolo!» afferma provocatoriamente lo stesso Montanari. Lontani dall'essere descritti come dei modelli ai quali ispirarsi, hanno tutti delle pecche, una vita di cui vergognarsi. La vocazione di Fra Cristoforo, il più "puro" dei personaggi, nasce per semplice opportunismo dopo aver ucciso un uomo per una banale questione di precedenza. Non è, quindi, molto diverso dal dimesso e timorato (non di Dio ma del mondo) don Abbondio. E il cardinal Borromeo? La sua umanità viene descritta dalle parole del povero don Abbondio costretto su un carretto accanto all'Innominato: «Questi santi, il bene lo fanno all'ingrosso. Ma quando poi c'è da sporcarsi le mani ci vanno di mezzo i poveracci come me!». Ma la figura peggiore è riservata alla protagonista del romanzo: solo nell'ultima pagina noi capiamo chi è, e com'è, veramente Lucia. Non una "bella santarellina" ma una contadinotta qualunque, per giunta bruttina. Non vogliamo svelare oltre la sorpresa che ci farà Montanari nella sua originale rilettura dei Promessi Sposi, fedelissima al testo e compiuta da chi conosce bene e ama profondamente Manzoni. Da polpettone scolastico *I Promessi Sposi* diventano con lui un libro divertente. Si scopre che Manzoni non era un perbenista tutto casa e chiesa. Tutt'altro! Don Lisander era uno che sapeva come godersi la vita e questo influisce sul contenuto fondamentale del libro, che non è la morale cattolica o la provvidenza a cui ci si affida incondizionatamente. Tutto questo è superfluo, anzi distoglie l'attenzione da ciò che, veramente, è questo libro: una macchina narrativa perfetta. Montanari è divertente, spigliato, acuto a spaziare da un passo all'altro del romanzo, a fare raffronti con opere e scrittori contemporanei, antecedenti o posteriori a Manzoni, cogliendone le analogie, le assonanze. La sua lettura de *I Promessi Sposi* è un vero spasso per il pubblico di ogni età.

PICCOLA E GRANDE STORIA LUNGO IL TRATTO PAVESE DELLA VIA FRANCIGENA

testo e foto di
Vittorio PASOTTI

11^a
puntata

La decima puntata
è apparsa sul numero
di Novembre
di questo Notiziario

»»» Ben ritrovati. Dopo la pausa natalizia ci rimettiamo in cammino lungo la Via Francigena.

Invero lasciamo a malincuore il sito di S. Giacomo della Cerreta. Immerso nel silenzio della “campagna sottana” pavese, lontano dal traffico e soprattutto con il suo splendido oratorio che custodisce al suo interno preziosi affreschi. Un vero tesoro.

Sulla via per Belgioioso attraversiamo la località Santa Margherita: poche case e un piccolo oratorio con facciata a capanna. In passato si trovava molto più vicino al Po e in particolare al piccolo porto del “Pissarello”. Da qui, per secoli, i pellegrini guadavano il Po portandosi sulla sponda piacentina del fiume per proseguire il loro cammino verso Piacenza, Fidenza, ecc. Fu comune indipendente fino al 1872 quando fu aggregato a Belgioioso. Meno di due chilometri ed entriamo appunto in Belgioioso. Per la verità il percorso della Via Francigena attraversa solo la parte sud dell’importante centro per avviarsi poi verso Torre de’ Negri senza toccare la ex-statale 234 Pavia-Cremona trafficatissima e pericolosa per i camminatori. Ma una breve deviazione ci consente di raggiungere alcune interessanti mete di questa località dal passato glorioso.

Il castello. L’aspetto attuale è il frutto di secolari rimaneggiamenti e aggiunte operate soprattutto dal secolo XVIII. La facciata meridionale, parte di quella settentrionale e la orientale hanno conservato i caratteri del forti-

lizio medievale. Il lato ovest è stato trasformato in neoclassica villa signorile, ricca di stucchi, arazzi e sculture, lampadari e mobili d’epoca, alla quale è anteposto il parco, del quale sono famosi la sontuosa cancellata in ferro e la monumentale fontana del Nettuno circondato da ninfe. Il complesso è spesso utilizzato per manifestazioni espositive di carattere nazionale e internazionale.

Citiamo anche la secentesca parrocchiale di San Michele che fu ricostruita nel Novecento. Infine, segnaliamo di notevole interesse, all’ingresso del borgo provenendo da Pavia, la chiesetta di Santa Maria Nascente, nota anche come “Madonnina del Morone”.

L’abitato si formò intorno al castello fatto erigere dai Visconti nel secolo XIV in una località allora chiamata Torre dei Preti. Ben presto il castello fu soprannominato “Gioioso”, poi “Bel gioioso” arrivando a identificare il luogo stesso.

Nel 1431 i Visconti assegnarono il feudo alla famiglia dei Barbiano (poi, Barbiano di Belgioioso). Questi in seguito ottennero il titolo di Principi del Sacro Romano Impero. Fra i vari nobili Barbiano, ricordiamo Alberico XII, principe del Sacro Romano Impero e di Belgioioso. Fu uomo di talento, amante dell’arte. Ebbe come ospiti il Parini ed il Foscolo. E proprio sotto gli occhi di quest’ultimo si spense il 17 agosto 1813.

Altro ospite illustre fu Francesco I di Francia, sconfitto reduce dalla battaglia di Pavia (1525),

prigioniero degli spagnoli che gli consentirono qui una breve sosta prima di tradurlo alla fortezza di Pizzighettone, da dove sarebbe poi stato condotto in Spagna.

Un’altra curiosità riguarda la nobildonna, famosa eroina del Risorgimento, Cristina Trivulzio di Belgioioso (Milano, 28 giugno 1808 – Milano, 5 luglio 1871). Essa deve il suo appellativo al fatto di aver sposato, nel 1824, Emilio Barbiano principe di Belgioioso.

Il nostro cammino riprende seguendo la SP9 che in un paio di chilometri ci porta a **Torre de’ Negri**.

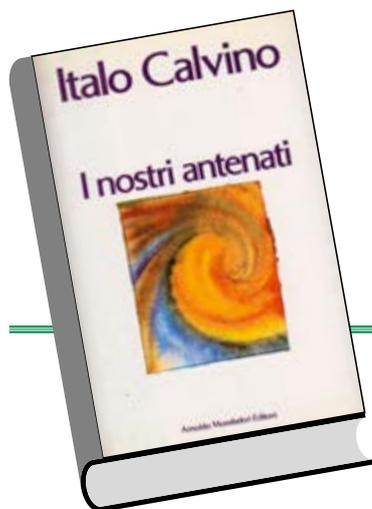
In passato denominata Torre degli Scanati (dal nome della famiglia cui apparteneva), assunse il nome attuale quando nel secolo XIV la famiglia Negri successe agli Scanati.

Capostipite della famiglia Negri è considerato san Crispino I, settimo vescovo di Pavia (434 ca. -466) soprannominato *Niger*. A lui fu affidato, ancora fanciullo, Epifanio che gli succederà come ottavo vescovo lasciando un segno profondo nella storia pavese. Di san Crispino si dice anche che: “fece selciare la città, regolare le acque del Ticino e rifabbricare il ponte di sasso sul detto fiume”. Le sue reliquie sono conservate nella chiesa parrocchiale di Sant’Antonio Abate. Chiesa questa, costruita nel 1394 poi ricostruita nel 1726 e infine rimaneggiata nel 1805.

Un altro Crispino fu l’undicesimo vescovo di Pavia. Si tratta di san Crispino II (521-541). Curiosamente il Martirologio Romano li ricorda nello stesso giorno del 7 gennaio. Per la cronaca precisiamo anche che il san Crispino, patrono dei calzolari, è quello celebrato il 25 ottobre, giorno in cui nel 286, sotto l’impero di Massimiano, fu martirizzato insieme

Continua a pag. 6

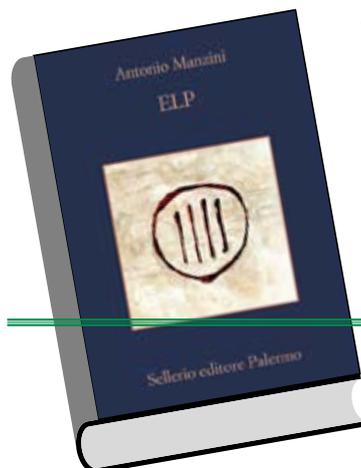
Questo mese Annalisa Vi consiglia...



Italo CALVINO

I NOSTRI ANTENATI

Mondadori



Antonio MANZINI

ELP

Sellerio

Cento anni di Italo Calvino. La letteratura italiana ricorda il grande maestro del Novecento. E, anche questo mese, l'anniversario diventa occasione per riscoprire letture che magari risalgono a tanti anni fa e che sono sbiadite nella memoria. Il percorso letterario di Calvino ha attraversato diversi periodi e diversi ambiti, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo. Partito dal Neorealismo di *Il sentiero dei nidi di ragno* (uno dei pochi romanzi dell'epoca ad avere mantenuto freschezza anche a tanti anni di distanza), attraverso la riscoperta delle tradizioni narrative popolari, per arrivare alle sperimentazioni più azzardate, in linea con quanto negli stessi anni veniva realizzato in Francia da Raymond Queneau e dai letterati (e matematici) del gruppo OULIPO. Il gioco della metafora narrativa, per esempio. O, ancora di più, la ricerca e la sperimentazione sulla lingua, intesa come strumento di espressività. Esperto di enigmistica, Calvino amava giocare con i suoni e con le lettere, anche in modo avulso dal significato. Ma al grande pubblico, lo scrittore è noto soprattutto per alcuni dei suoi romanzi. Oggi vogliamo ricordare i tre romanzi brevi, pubblicati negli anni Cinquanta e poi raccolti in un unico volume nel 1960 con il titolo di *I nostri antenati*: in ordine cronologico di ambientazione *Il cavaliere inesistente*, *Il visconte dimezzato*, *Il barone rampante*. Sono testi spesso proposti in lettura ai ragazzi, ma con un significato che trascende parecchio la semplicità della storia. Favole, certo. Ma anche immagini simboliche non facilmente comprensibili ai più giovani (che infatti in genere non li amano particolarmente) e che trattano profondi temi in consonanza con chi possiede invece un'esperienza di vita più corposa. *Il cavaliere inesistente* narra di un'armatura che combatte nell'esercito di Carlo Magno. È una bellissima armatura bianca, ma se si alza la celata dell'elmo, si può scoprire che non c'è nessuno dentro quell'elegante ammasso di ferraglie... d'altra parte, sostiene il protagonista, il cavaliere Agilulfo, non c'è nulla di cui stupirsi! Sono tanti gli uomini che si muovono nella vita senza avere niente oltre le apparenze. *Il visconte dimezzato* tratta invece il tema del bene e del male che si intrecciano profondamente e inscindibilmente all'interno dell'animo umano. Infine, *Il barone rampante* rappresenta la figura dell'intellettuale che vive in un mondo tutto suo (sulle chiome degli alberi) perdendo ogni contatto con la vita reale, e distorcendo i rapporti affettivi. Vecchio e stanco, il protagonista Cosimo si congederà dalla vita lasciandosi cadere in mare dopo essersi aggrappato all'ancora di una mongolfiera. Romanzi divertenti, surreali, e che oggi meritano certamente una rilettura.

Il movimento ambientalista comincia ad alzar la testa e a farsi sentire. I metodi saranno anche discutibili, liberazione sulle autostrade o nelle piazze di migliaia di animali condannati a morte negli orribili allevamenti intensivi che la gente si ostina a ignorare, eppure Rocco Schiavone guarda con una certa simpatia a questo neonato Esercito di Liberazione del Pianeta (ELP, appunto). Ma fino a dove possono spingersi dei sedicenti pacifisti che lottano per la salvezza degli animali e per la salvaguardia dell'ambiente? Schiavone, in questo romanzo, si trova a dover seguire due piste, nella sonnolenta e sempre gelida Aosta. La morte di un uomo violento, che sfoga la sua rabbia sulla moglie e viene poi trovato freddato da una pallottola in testa. E poi l'invio di un pacco-bomba al dirigente di una fabbrica di pellami. Questo secondo omicidio viene rivendicato sul web proprio dall'ELP, ma non sembrano esserci motivi ecologici ad aver mosso a un atto che appare comunque lontano dagli atti dimostrativi e un po' folli di questo gruppo di giovani idealisti. E poi, due omicidi a pochi giorni di distanza in una città tranquilla come Aosta danno molto da pensare al nostro rude e malinconico vicequestore. Ad affiancarlo con il loro affetto, oltre che con i loro affari tutt'altro che cristallini, arrivano da Roma gli amici "storici" Brizio e Furio. E così l'investigatore sembra a tratti sciogliere quella spessa patina di cinismo entro cui si è rintanato da tanti anni. La storia è molto scorrevole e accattivante, anche grazie all'intrecciarsi di diverse vicende, alcune delle quali decisamente di aperta comicità. La penna di Manzini è sempre assolutamente gradevole. E il personaggio di Rocco è di quelli che non si dimenticano. Un romanzo da non perdere.

L'UNITRE, che lo ebbe come Presidente, ricorda con profonda partecipazione **Angelo Stella**

unendosi al cordoglio dei familiari.



Angelo Stella è mancato nella serata di giovedì 14 dicembre 2023. Aveva da poco compiuto il suo ottantacinquesimo anno. Originario di Travedona Monate (VA), alunno dell'Almo Collegio Borromeo, si era laureato in Lettere nella nostra Università nel 1961. Allievo di Maria Corti, ebbe una rapida e brillante carriera accademica. Conseguito presto l'ordinariato, tenne la cattedra di Storia della Lingua Italiana (in seguito Linguistica Italiana) insegnando fino al suo pensionamento. Studioso di chiara fama, autore di fondamentali pubblicazioni nell'ambito della linguistica italiana e della dialettologia, ha legato il suo nome a imprescindibili studi manzoniani. Di lui si potrebbe dire, senza presunzione, che era l'italiano che meglio conosceva Manzoni. Spiccano tra le pubblicazioni manzoniane un'edizione commentata de *I Promessi Sposi*, Torino, Einaudi-Gallimard, 1995, i due volumi degli

Scritti linguistici e letterari, Milano, Mondadori, 1974, 1990, e i due volumi di Scritti linguistici inediti, Milano, Centro Nazionale di Studi Manzoniani, 2000, all'interno della prestigiosa Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni, tuttora in corso. Era Accademico della Crusca e fino al 2023 è stato Presidente del Centro Nazionale Studi Manzoniani Casa del Manzoni.

La dottrina si accompagnava in lui a una profonda umanità, a una grande sensibilità e a una sferzante ironia. Il suo ricordo rimarrà indelebile nei suoi tanti allievi e in quanti hanno goduto del privilegio di relazionarsi con lui. Meglio di chiunque ha saputo effigiare i suoi tratti scientifici e umani nel loro indistricabile intreccio. Uno dei suoi allievi prediletti, il prof. Polimeni, così lo ritrae in un'occasione di festa per il maestro: «Nella sapienza della lingua ha insegnato a cercare la storia e le vicende degli uomini, attento ai silenzi più che alle parole, maestro di quella humilitas che si impara nel lavoro e nella fatica, nell'ascolto della ragione e delle scelte degli altri».

Francesco Bertolini



Segue da pag. 4

all'amico san Crispiniano. Entrambi calzolai. Poco più di un chilometro fuori dal paese, il percorso della Francigena si divide in due rami. Quello ciclabile prosegue dritto sulla provinciale SP9, verso Spessa, San Zenone al Po, dove imbocca l'argine del fiume e lo segue sino alla confluenza con il Lambro. Prosegue lungo l'argine di questo fiume fino a Lambrinia (frazione di Chignolo Po) dove si ricongiunge con il percorso pedonale.

Quest'ultimo invece, alla biforcazione di cui sopra, svolta a sinistra su una strada sterrata che passando per la frazione Campobello porta in circa quattro chilometri a Costa de' Nobili. Prima però sostiamo a Casa Flavia dove un sistema di chiuse fa schiumare le acque del fiume Olona.

È un affluente di sinistra del Po lungo 131 km (tutti in Lombardia attraverso le province di Varese, Milano e Pavia). Nasce in Val Ganna nel territorio di Rasa di Varese a 548 m s.l.m.

Confluisce nel Po a pochi chilometri da qui a valle di San Zenone al Po, patria del grande giornalista-scrittore Gianni Brera qui nato l'8 settembre del 1919.

«Mio paese natio è Pianariva, che l'Olona divide a mezzo prima di confluire in Po. Sono cresciuto brado fra i paperi e le oche naviganti l'Olona». Gianni Brera (1963)



Castello di Belgioioso. La monumentale fontana del Nettuno



Il fiume Olona

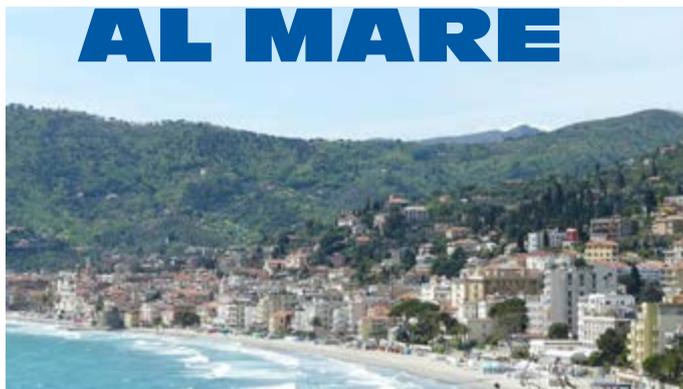


ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI e/o EVENTI UNITRE

LINEE GUIDA

L'UNITRE ha predisposto un documento per l'organizzazione dei viaggi e delle iniziative dell'Associazione, che consenta di programmare gli eventi in modo ottimale secondo le modalità indicate nel seguito. Il promotore del viaggio elabora la proposta di viaggio/evento con le dovute informazioni (destinazione, mezzo/i di trasporto, date partenza/rientro, costi, itinerari intermedi ed altre informazioni utili) e presenta la proposta al responsabile del coordinamento dei viaggi dell'UNITRE. La proposta è valutata dal Comitato Viaggi, che ne verifica i contenuti e la non-concomitanza con altri eventi già programmati inserendola quindi nel Calendario UNITRE, che viene trasmesso al Presidente. Il programma di viaggio approvato e calendarizzato viene corredato di tutte le informazioni per la sua pubblicazione sul Notiziario. Il comunicato stampa è pubblicato con congruo anticipo sul Notiziario (al minimo nel mese precedente al viaggio) e messo a disposizione della Segreteria di UNITRE per informazioni agli associati. La Segreteria assiste il responsabile dell'organizzazione dei viaggi e il promotore del viaggio nella raccolta delle adesioni, verificando preventivamente l'iscrizione all'UNITRE dei richiedenti e predisponendo un apposito modulo degli aderenti. Raccoglie le quote d'iscrizione degli associati, corredate dai loro dati identificativi e fornisce loro le informazioni per la preparazione al viaggio. In considerazione dei tempi di organizzazione e divulgazione dei viaggi/eventi, ogni iniziativa è pianificata con largo anticipo e le date sono anticipate al responsabile dell'Organizzazione Viaggi, che ha il compito di elaborare un calendario viaggi almeno trimestrale da pubblicare sul Notiziario, evitando sovrapposizioni e concomitanze di tempistica e/o destinazione. Il calendario viaggi aggiornato con cadenza trimestrale dal Comitato Viaggi di UNITRE sarà disponibile agli associati presso la Segreteria, oltre che pubblicato periodicamente sul Notiziario. Possono costituire "eccezione" a questa tempistica viaggi/eventi "giornalieri" che non richiedano particolare preparazione e non siano soggetti a limiti di numero partecipanti/budget (es. visite a monumenti cittadini, visite a località vicine a Pavia). Anche in questo caso, il responsabile dei viaggi opera una verifica preventiva di non concomitanza dell'evento proposto con altri eventi già calendarizzati da UNITRE insieme con il coordinatore di Accademia di Umanità, che è responsabile dell'armonizzazione delle iniziative attuate da UNITRE al di fuori dei corsi/laboratori e ne risponde al presidente di UNITRE.

VACANZE AL MARE



UNITRE offre agli associati, per il nuovo anno, un'interessante opportunità di trascorrere una settimana in una bella località della Liguria.

È stata stabilita una convenzione con la **RESIDENZA AL MARE, via Roma 94, Alassio**, per una settimana completa di soggiorno nel periodo dal **24 febbraio** (arrivo) al **2 marzo** (partenza) per complessive 7 notti. Affacciata sul Golfo di Alassio, nella soleggiata Riviera delle Palme, la **Residenza al Mare** è situata in una posizione privilegiata tra il suggestivo centro di Alassio, con il suo "budello" – rinomato per i suoi negozi – e la tranquilla località di Laigueglia. La struttura è circondata da un **parco centenario** che ospita al suo interno un incantevole belvedere e una piccola chiesetta. In un ambiente familiare e informale, gli ospiti possono trascorrere vacanze di relax e divertimento. L'offerta prevede un trattamento in pensione completa con pranzo nel giorno di arrivo e colazione nel giorno di partenza. Saranno servite cene tipiche liguri a base di pesce. Saranno inoltre organizzate serate con cinema ed eventi sportivi (Sky sport e Dazn).

Il viaggio da Pavia ad Alassio e ritorno avverrà in pullman.

Le quote individuali di partecipazione sono:

camera doppia: 500,00 euro (a persona);

camera singola: 550,00 euro.

Numero minimo di aderenti all'iniziativa: 20.

All'iscrizione: anticipo di 200 euro; saldo entro il 14 febbraio 2024.

Prenotazioni: da subito.

Per informazioni e prenotazioni, contattare UNITRE (tel. 0382 530 619) o inviare una mail a segreteria@unitrepavia.it (contatto Sig.ra Silvana Gorla).



"I giardini di Villa Pergola" e il famoso "Muretto di Alassio". Due mete che i Soci che trascorreranno la settimana ad Alassio non devono assolutamente perdersi



IL TEMPO

Scorre muto il tempo
Senza far rumore,
Scorre senza forma
Senza dimensione.

Scorre ovunque il tempo
Senza alcuna direzione,
Scorre nell'immensa,
Incomprensibile illusione,
Dei secondi e delle ore
Dell'umana convenzione.

Scorre lieve il tempo
Scorre con pudore,
Scorre fra i capelli
Mutandone il colore.

Scorre saggio il tempo,
Scorre fra le pieghe delle mani,
Fra le dita,
Medicando ogni ferita.

Scorre amico il tempo,
Scorre mitigando i tuoi errori,
Indicandoti la via,
Addolcendo i tuoi dolori.

*Marcello Bacchetta
da "Poe mie per voi"*



L'UNITRE in collaborazione con la Cagnottieri Ticino di Pavia propone un Corso base di Bridge.
Il 22 gennaio 2024, presso la Casa

degli Eustachi, in via Porta Pertusi, 6, dalle 14:30 alle 16:30, si terrà un incontro di presentazione per gli interessati. Il corso proposto, destinato a principianti, si svilupperà su 10 lezioni della durata di 2 ore. Al termine del primo ciclo di lezioni gli allievi potranno partecipare ai tornei settimanali che si giocano nei diversi club pavesi. In base al numero delle richieste si deciderà il calendario delle lezioni e la sede.

Gli interessati sono pregati di comunicarci (telefono, email, o di persona) la loro partecipazione.

Vi aspettiamo numerosi

*Prof. Felisa García y de la Cruz
Diretrice corsi Unitre*

proposta ai Lettori

Nel resoconto del noto sondaggio proposto da Unitre, una non esigua percentuale di Soci ha manifestato la necessità di avere uno spazio aperto nel mensile.

Volendo prendere in considerazione questa aspettativa, abbiamo pensato ad una "Rubrica" riservata ai soci/lettori, un ipotetico "Notiziario dei Soci". Uno spazio nel quale si possa far conoscere le proprie esperienze, raccontare dei propri viaggi, manifestare i propri talenti. Creare un punto d'incontro virtuale tra persone con uguali interessi, dare vita ad una sorta di "Banca del tempo" dove sia possibile scambiare tempo e talenti, reciprocamente. Un "social" cartaceo dove il "Notiziario" fungerebbe da mera stanza di compensazione per lo scambio di queste informazioni.

Le informazioni e/o richieste dovranno

- pervenire alla Redazione del Notiziario Unitre in forma di messaggi cartacei e/o mail e non dovranno contenere più di 150 parole;
- destinatario non sarà UNITRE (e che quindi non avrà obbligo di risposta) ma tutti i Soci. Non saranno quindi prese in considerazione, in questa sezione, corrispondenze in cui sia chiamata direttamente in causa l'UNITRE.

- Tutte le informazioni sensibili (cellulari, indirizzi e-mail, ecc) inserite nei messaggi, si intenderanno tacitamente autorizzati dal mittente per la pubblicazione, senza nessuna responsabilità della Redazione del Notiziario Unitre Pavia;

La Redazione del Notiziario Unitre sceglierà di volta in volta e in assoluta autonomia i messaggi da pubblicare, e senza obbligo di motivare le scelte effettuate.

CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE

GENNAIO

- lunedì 22** • Incontro per Corso di Bridge (pag. 7)
mercoledì 24 • Primo film del Cineforum (pag. 3)

FEBBRAIO

- martedì 6 ... venerdì 9** • Gita a Napoli, Pompei e Caserta (vedi notiz. DIC pag. 3)
giovedì 8 • Lettura-spettacolo di Raul Montanari (pag. 3)
martedì 20 • Visita alla Mostra "Artemisia Gentileschi" al Palazzo Ducale di Genova (vedi notiz. DIC pag. 3)

- sabato 24 ... sabato 2 marzo** • Soggiorno ad Alassio (pag. 7)

MARZO

- martedì 19 ... giovedì 21** • Viaggio al CERN di Ginevra, visita a Ginevra e in Valle d'Aosta (pag. 2)

UNITRE
PAVIA
NOTIZIE



Anno XXXV . N° 3 • GENNAIO 2024

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Luisa Bisoni, Maurizio Fabi,
Pierangela Fiorani, Gian Paolo Parmini,
Vittorio Pasotti, Giuseppe Piccio

Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6
tel. +39 382 530619

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale:
(Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 -
conv. in L.27/02/2004) • PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>
e-mail: amministr@unitrepavia.it